COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

Cartura, li 29/11/2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
propedeutica all'acquisizione della certificazione dell'Organo di Controllo
(art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001)
sull'IPOTESI DI "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2013/2015 – PARTE NORMATIVA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		**IPOTESI di accordo: 29/11/2013**
Periodo temporale di vigenza		**Anni 2013/2015**
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Componenti: dr.ssa Sandra TRIVELLATO – Presidente e Segretario Comunale Dott. Michele BETTO Geom. Roberto RAMPEGA Parte Sindacale: RSU aziendale: dott.ssa Eleonora BELLESSO Organizzazioni sindacali: CISL-FPS : Ettore FURLAN CGIL – FP: Salvatore LIVORNO UIL – FP: Michele MAGRINI
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		α) Ambito e durata di applicazione β) regolamentazione del diritto allo sciopero χ) relazioni sindacali δ) criteri generali di utilizzo delle risorse decentrate ε) istituti finanziabili con il fondo risorse decentrate ϕ) buono pasto
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? **La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'Organo di controllo interno (revisore dei conti)**
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: **Nel caso in cui il Revisore dei Conti effettui rilievi, verranno prontamente recepiti**

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? **Per l'anno 2013, ai sensi del nuovo comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL (aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g-bis, della legge n. 213/2012) il piano della performance verrà approvato unitamente ed organicamente con il piano esecutivo di gestione, in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Pertanto, essendo stato ad oggi prorogato al 30/11/2013 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2013 (in virtù della perdurante incertezza riguardo all'entità delle risorse trasferite dallo Stato e delle risorse derivanti dall'IMU), il PEG/Piano della Performance verrà adottato una volta definita la programmazione economico-finanziaria ed acquisita la certezza delle relative entrate per l'anno 2013.**
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? **Si per il triennio 2013/2015 (GC 93/2013).**
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? **Si, per quanto di competenza**
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009? **La Relazione della Performance relativa all'anno 2013 verrà validata dall'OCV/NDV a conclusione del relativo ciclo. Si attesta in ogni caso che non si darà luogo ad alcuna erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2013 finchè non sarà completata detta procedura.**
Eventuali osservazioni: il contratto si riferisce alla sola parte normativa, che viene compiutamente adeguata alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., e definisce la cornice di regole generali che poi verranno ulteriormente declinate in sede di contrattazione relativa alla parte economica		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1. "COMPOSIZIONE DELEGAZIONI": regolamenta la composizione, convocazione, discussione, verbalizzazione delle sedute di delegazione trattante.

Articolo 2 "CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA": regolamenta durata, decorrenza e destinatari del contratto.

Articolo 3 "PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DEL CCDI": definisce i soggetti autorizzati alla sottoscrizione del contratto.

Articolo 4 "PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI": definisce le misure atte a prevenire l'insorgere di conflitti tra la parte datoriale e la controparte sindacale.

Articolo 5 "REGOLAMENTO DEL DIRITTO ALLO SCIOPERO": contiene la definizione dei servizi pubblici essenziali, del contingente minimo e dele sue procedure di attivazione, delle modalità di effettuazione degli scioperi.

Articolo 6 "DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI": riassume quanto già previsto in argomento dal CCNL e dal CCQ del 07/08/1998.

Articolo 7 "RELAZIONI SINDACALI": riassume il nuovo sistema di relazioni sindacali conseguente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150/2009 e n. 141/2011.

Articolo 8 "COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE": ribadisce che il fondo è costituito annualmente con provvedimento unilaterale dell'AC, secondo i criteri previsti dal CCNL.

Articolo 9 "CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE": ribadisce i criteri già previsti dal CCNL (finalizzazione all'incremento quanti/qualitativo dei servizi, divieto di attribuzione generalizzata, collegamento alla valutazione delle prestazioni, istituti finanziabili).

Articolo 10 "CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'": ribadisce il collegamento necessario con il Piano della performance approvato annualmente dall'AC.

Articolo 11 "SISTEMA DI VALUTAZIONE PERMANENTE": prende atto del nuovo sistema di valutazione permanente approvato dalla Giunta Comunale in recepimento delle disposizioni del D. Lgs. n. 150/2009.

Articolo 12 "CRITERI PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA": rinvia la definizione dei criteri a successivo accordo, in considerazione delle mutevoli situazioni giuridico-economiche attualmente in essere.

Articolo 13 "NORME COMUNI SULLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE": ribadisce che la valutazione individuale avviene secondo il sistema di valutazione permanente approvato dalla Giunta Comunale.

Articolo 14 "CRITERI PER LA CORRESPONSIONE DEL FONDO C.D. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO": vengono previsti i singoli istituti del trattamento economico accessorio finanziabili con il fondo risorse decentrate, ovvero:

a) indennità di turnazione: prevista nel caso in cui, a seguito di mutamenti organizzativi, venga istituito il turno (attualmente non effettuato);
b) indennità di rischio: definite le situazioni che comportano esposizione a rischio e le modalità di erogazione (importi stabiliti dal CCNL);
c) indennità di disagio: definite le situazioni di disagio, le modalità di erogazione e gli importi (€ 29,00 mensili lordi);
d) indennità di reperibilità: prevista nel caso in cui, a seguito di mutamenti organizzativi, venga istituita la reperibilità (attualmente non attivata);
e) indennità maneggio valori: definite le modalità di erogazione ed il valore giornaliero dell'indennità, graduata in 5 scaglioni in relazione all'importo medio annuo di cassa (compresi all'interno del valore minimo e massimo stabiliti dal CCNL);
f) indennità per specifiche responsabilità: rinviata in sede di concertazione la definizione dei criteri d pesatura;
g) attività previste da leggi specifiche: confermate le indennità derivanti dallo svolgimento di attività specifiche (es. compensi per progettazione interna, recupero ICI, indagini ISTAT, ecc.) nel rispetto di appositi regolamenti;
h) indennità per responsabilità Ufficiale di Anagrafe e di Stato Civile.

Articolo 15 "CRITERI PER LE POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO": rimanda alla delibera di G.C. n. 15/2008.

Articolo 16 "GESTIONE DEL LAVORO STRAORDINARIO": rimanda alla delibera di G.C. n. 15/2008.

Articolo 17 "BUONO PASTO": disciplina le condizioni che danno diritto ai lavoratori di usufruire del buono pasto sostitutivo del servizio mensa.

Articolo 18 "NORME TRANSITORIE E FINALI": rimanda per quanto non espressamente previsto al CCNL nazionale.

Articolo 19 "ENTRATA IN VIGORE": stabilisce l'entrata in vigore del CCDI a decorrere dalla data della sua sottoscrizione definitiva.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse
dal momento che il presente CCDI si riferisce alla sola parte normativa, le modalità di utilizzo delle risorse verranno stabilite in successivo accordo decentrato relativo alla parte economica.

C) effetti abrogativi impliciti
Il contratto determina l'abrogazione implicita delle norme del precedente CCDI del 17/11/2010 e sostituisce espressamente ogni precedente accordo in materia.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità
Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto nei confronti del personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 88/2013, contenente il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche
Il contratto non prevede nuove progressioni economiche (occupandosi solo della parte normativa e rinviando la definizione dei criteri selettivi a successivo accordo – v. art. 12 -) e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010, ed ulteriormente sospese anche per l'anno 2014 in attuazione dell'articolo 1 del D.P.R. n. 122 del 04/09/2013.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale
Dalla sottoscrizione del contratto ci si attende una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro ed una maggiore correlazione del trattamento accessorio alla valorizzazione della premialità.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Trivellato Sandra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Betto Michele

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per la contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 8 del presente contratto, verrà quantificato annualmente con determinazione del responsabile di Settore competente per la parte relativa alle "risorse stabili" e con apposita deliberazione di Giunta Comunale per la parte relativa alle risorse variabili.
Nel bilancio di previsione relativo all'anno 2013, le risorse ammontano ad € 29.127,26.
Dal momento che il presente contratto si riferisce alla sola parte normativa, le informazioni di dettaglio relative alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa saranno disponibili e verranno fornite in sede di relazione tecnico-finanziaria riguardante la contrattazione relativa alla parte economica.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità
Ammontanti ad € 28.427,60=.

Sezione II – Risorse variabili
Ammontanti ad € 699,66=.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo
Ammontanti ad € 4.737,93.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione
da definire

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo
voce attualmente non quantificabile ma prevedibilmente assente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione
da definire

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
da definire in sede di contrattazione relativa alla parte economica

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare
voce attualmente non quantificabile ma prevedibilmente assente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione
da definire

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
voce attualmente non quantificabile ma prevedibilmente assente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
non necessaria per il presente contratto (parte normativa)

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
Gli incentivi economici verranno erogati in base al CCNL e la parte di produttività verrà erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione/ OCV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)
Per l'anno 2013 non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010 (presente contratto, art. 12).

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente
da definire

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione
non necessaria per il presente contratto (parte normativa) ed in ogni caso attestabile alla luce del Bilancio di Previsione 2013, approvato con delibera C.C. n. 24 del 29.07.2013.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato
non necessaria per il presente contratto (parte normativa) ed in ogni caso attestabile alla luce del Bilancio di Previsione 2013, approvato con delibera C.C. n. 24 del 29.07.2013.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo
non necessaria per il presente contratto (parte normativa) ed in ogni caso attestabile alla luce del Bilancio di Previsione 2013, approvato con delibera C.C. n. 24 del 29.07.2013.

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Trivellato Sandra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Betto Michele